

VI 263

Villa Zoga, Godi, Taverna, Basso, Crescenzo-Turato

Comune: Longare

Frazione: Costozza

Via Giovanni Da Schio, 6

Irvv 00001472

Ctr 125 SE

Dati catastali: F. 15, M. 75



Il prospetto principale dell'edificio si affaccia a sud-ovest, in direzione della chiesetta di Santa Sofia, già proprietà Zoga (Cappellaro 1959) e poi Godi, così come la villa, mentre il fronte posteriore dà sul parco di villa Da Schio (vi 272). Al pianterreno è un portico architravato con ampia campata centrale, cui corrisponde, al piano nobile, una loggia a serliana con apertura mediana poligonale. La loggia del piano nobile è chiusa da una balaustra e coperta da una volta a crociera il cui centro risulta ora fuori asse: l'apertura rettangolare destra è stata infatti tamponata e la parte di loggia retrostante annessa agli ambienti

interni. Tamponate anche le finestre laterali sinistre del pianoterra e primo piano.

L'edificio attuale risale al XVII secolo, ma venne impostato riutilizzando fabbriche preesistenti. L'accesso al giardino avviene oltrepassando un arco gotico, vestigio dell'antico edificio su cui sorge la struttura attuale e di cui, nel portico a pianoterra, sono ancora visibili tracce di altri archi ora murati. L'interno, totalmente rimaneggiato, rispecchia l'asimmetria diffusa: al piano nobile le stanze si sviluppano a "U" attorno alla sala centrale; al pianoterra alcuni locali sono adibiti a panificio.

